

TEATRO L'attore è stato il brillante protagonista al Palapartenope del nuovo musical con la regia di Giampiero Solari

“Cinecittà”, De Sica incanta la platea

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Fare ridere a Napoli è dura», aveva detto Christian De Sica, ma ha superato brillantemente la prova. “Cinecittà”, il suo terzo lavoro musicale, andato in scena al Palapartenope, è stato, infatti, a lungo applaudito dal pubblico che ha gremito il teatrotenda di Fuorigrotta. Con lui sul palcoscenico la sua compagnia composta dagli attori Daniela Terrieri, Daniele Antonini e Alessio Schiavo, da otto ballerini e da un'orchestra di venti elementi diretta dal maestro Marco Tiso. De Sica non è uomo di teatro, lo sa e con umiltà e professionalità lo aveva detto nel recente incontro avuto con i giornalisti, descrivendo il suo spettacolo come un varietà divertente, leggero e per niente presuntuoso. Per questo motivo l'approccio degli spettatori e



— Christian De Sica sul palcoscenico del teatro Palapartenope

degli addetti ai lavori è stato quello giusto e non si sono avute aspettative deluse.

Il filo conduttore di questo musical all'italiana è la storia di Cinecittà, quella vissuta da Christian che entò per la prima volta nel mitico “Teatro 5” di Fellini mentre il padre, il grande Vittorio, girava la scena del-

la fucilazione del generale Della Rovere, dell'omonimo film. Tanti i racconti di vita vissuta, gli aneddoti, i monologhi attraverso i quali l'artista ha percorso il periodo che va dal ventennio fascista al cinepanettone dei nostri giorni, passando per il neorealismo. Ha ricordato, tra l'altro, quan-

do suo padre, durante l'occupazione nazista di Roma, scriverà circa trecento persone tra ebrei, partigiani, comunisti, per il film “La porta del cielo”, commissionatogli dal Vaticano, salvando loro la vita. C'è stato spazio, anche, per un omaggio ad Alberto Sordi, suo “zio”, e a Roberto Rossellini. La narrazione è stata interrotta da performance del corpo di ballo, da scene comiche con gli altri attori e da numerose interpretazioni canore.

Particolarmente divertenti gli sketch sui provini cinematografici, sugli attori smemorati e sui doppiaggi. Christian De Sica ha cantato diversi evergreen e ha chiuso lo spettacolo con “New York New York” e “O sole mio”. Il varietà, per la regia di Giampiero Solari e organizzato dal teatro Diana, sarà replicato fino a domani.

L'EVENTO Il docu-film del regista Marco Spagnoli è stato proiettato all'Università Pegaso Anteprima napoletana per “Disney e l'Italia”

NAPOLI. “Pegaso” apre le porte al cinema. Nel Salone degli Specchi dell'Università Telematica, a palazzo Zapata in piazza Trieste e Trento, è stato presentato e proiettato “Walt Disney e l'Italia-Una storia d'amore”, l'ultimo film del critico cinematografico e filmmaker napoletano Marco Spagnoli (nella foto con la docente Alessandra Schettino).

Il docu-film racconta la storia d'amore tra il geniale fumettista americano e il nostro paese attraverso immagini di repertorio e testimonianze di cineasti, giornalisti, disegnatori, musicisti, stilisti, attori e attrici italiani che nella loro vita e carriera hanno avvertito fortemente l'in-



fluenza dell'immaginario disneyano. Il film andrà in onda stamattina su Raiuno alle ore 11.05. Oltre all'autore e regista, erano presenti la docente Alessandra Schettino, in rappresentanza del presidente dell'ateneo Danilo Iervolino e Valeria Della Rocca, patron del “Gala del Cinema e della Fiction” in Campania. Ha moderato la giornalista Maridi Vicedomini. «Il docu-film - ha

detto Spagnoli - è un omaggio al passato disneyano del nostro Paese, la “biografia” di un sentimento profondo e la dimostrazione di come, in maniera sorprendente, l'eredità di Walt Disney appartenga a tutti noi».

Della Rocca ha sottolineato l'importanza che la testimonianza sul film, oltre a Roma, sia stata fatta a Napoli. «I napoletani - ha aggiunto - hanno una marcia in più. Siamo diversi e dobbiamo valorizzare in maniera forte, attraverso i media e qualsiasi altro mezzo di comunicazione, il nostro territorio mettendo sotto i riflettori le eccellenze che abbiamo. Noi lo facciamo con il

galà, promuovendo attori, attrici, registi e le nostre belle location». Schettino ha evidenziato che “Pegaso” e il cinema hanno in comune il concentrarsi sempre di più sull'ipertesto, sul suono, sull'immagine.

«Questi linguaggi - ha continuato - si intrecciano sempre maggiormente per disporsi in un discorso narrativo di qualsiasi natura. Poiché la telematica viaggia sulle reti e soprattutto per immagini, noi come Ateneo ci agghiamo facilmente al cinema, anche se dobbiamo mantenere la postura di informatori». Proiettato in anteprima il trailer di “Saving Mr. Banks” in uscita giovedì.

MSI

PER GLI SCOMMETTITORI SARÀ LA VINCITRICE Sanremo, si punta su Noemi

ROMA. Gli scommettitori del Punto Snai hanno già iniziato a esprimere le loro preferenze sul Festival di Sanremo: si gioca sulla vittoria di Noemi o di Francesco Renga, che si confermano i favoriti alla vigilia della 64ª edizione e che sono entrambi quotati 3,75. Si alza la quota per Arisa e Giusy Ferreri, da 6,50 a 7,50. È, invece, in rialzo il trend di scommesse su Antonella Ruggiero, tanto che la sua quota passa da 9 a 7,50. Stabile Francesco Sarcina a 9.

IN SCENA NE “CIRCO EQUESTRE SGUEGLIA” L'omaggio a Raffaele Viviani

NAPOLI. Da mercoledì al teatro San Ferdinando luci su “Circo equestre Sgueglia” di Raffaele Viviani nella messa in scena del regista Alfredo Arias. In scena una straordinaria compagnia di attori con Mauro Gioia, Massimiliano Gallo nel ruolo di Samuele, Monica Nappo Zenobia, Tonino Taiuti Bagonghi, Carmine Borriano Giannetto, Lorena Cacciatore Nicolina, Gennaro Di Biase Bettina, Giovanna Giuliani Giannina, Lino Musella Roberto, Marco Palumbo Don Ciccio e Autilia Ranieri Marietta.



UNA SETTIMANA DA RIDERE

di Antonio Riscetti

LUNEDÌ

Terni: furto di viagra alla farmacia comunale, sospettati due magazzinieri. Si rincorrevano tra gli scaffali.

Catturato l'evaso Cutri. Nel covo del ricercato trovata una pistola e alcune dosi di marijuana. Per i carabinieri “Era pronto a sparare”. Ma con calma.

Napoli: Balotelli in lacrime. Aveva appena saputo quanto deve dare per gli alimenti.

MARTEDÌ

Berlusconi: “carcere solo per i reati di sangue”. Le solite leggi ad personam: Ruby non era vergine.

Papa: “A messa non guardare l'orologio. Dio ha bisogno di tempo per manifestarsi”. Guardi, dopo 2000 anni, mi è venuto il sospetto che mi abbia dato buca.

Usa, presunta relazione tra Obama e Beyoncé. E poi si dice che non viene esportato il “Made in Italy”.

MERCOLEDÌ

Quindicenne picchia coetanea per strada e nessuno l'aiuta. Ce la faceva benissimo da sola.

Violenta la sorella dopo aver visto un porno. Toglietegli immediatamente di torno tutti i dvd del “Padrino”.

Ravenna, parroco finisce in un canale con Suv da 35mila euro: aveva smarrito la retta via.

GIOVEDÌ

La cocaina della 'Ndrangheta arriva nell'anas: brucia i grassi del naso.

Madre flirta in disco, i figli la scoprono e scatta la rissa. DiscoRing.

Padre procurava marijuana per la figlia: “Non volevo frequentasse spacciatori”. Al di fuori di lui.

VENERDÌ

Napoli: in 10 giorni si sono contate più di 1.500 buche e nemmeno un campo da golf.

Amsterdam, apre il museo della prostituzione. Che strano, a guardarlo sembra Montecitorio.

Carlo Conti è diventato papà. È nero, ma lui è contentissimo.

SABATO

Calo dei pellegrini, nessuna nuova assunzione e taglio agli stagionali: Lourdes in cattive acque.

Minala non avrebbe 17 anni. Il dubbio è venuto quando il calciatore ha appeso nello spogliatoio un poster degli Homo sapiens.

Argentina: la crisi fa scomparire i beni di prima necessità, come il ketchup nei “McDonald's”.